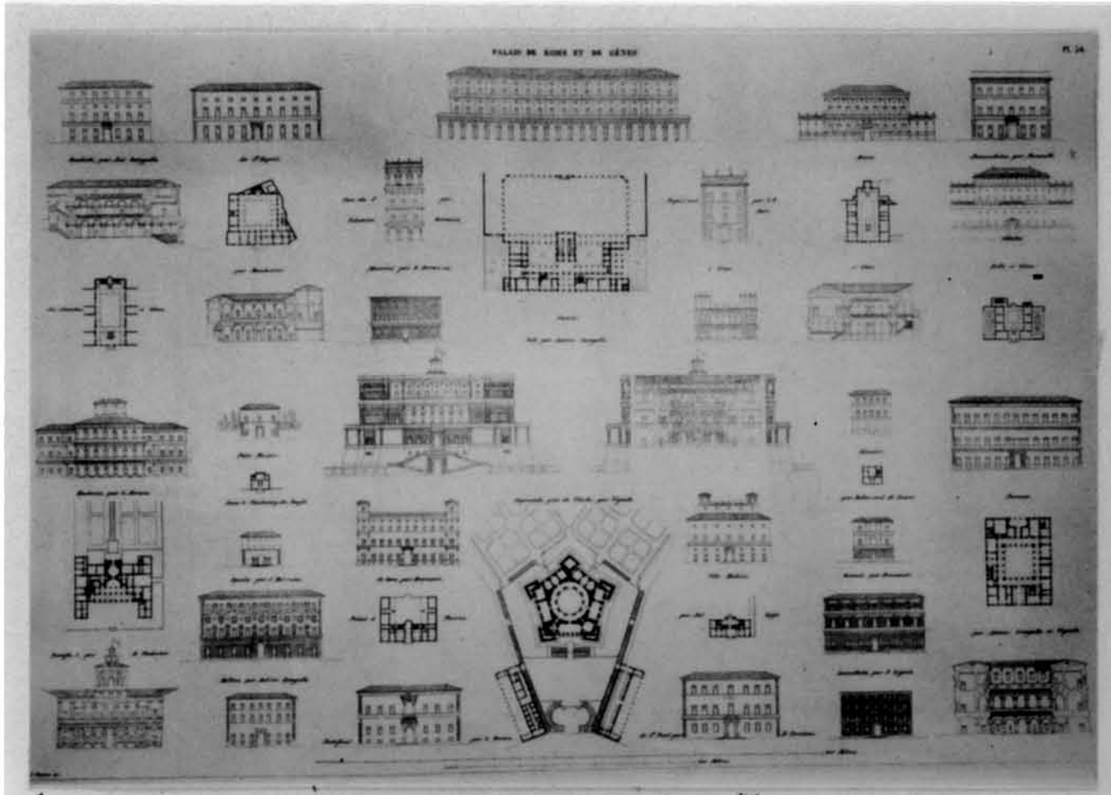
9

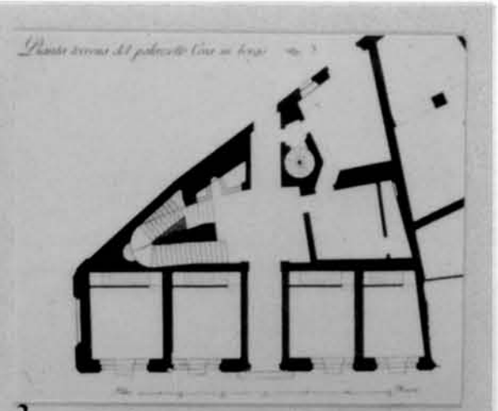
ANALISI TIPOLOGICA: EVOLUZIONE DEL PALAZZO RINASCIMENTALE

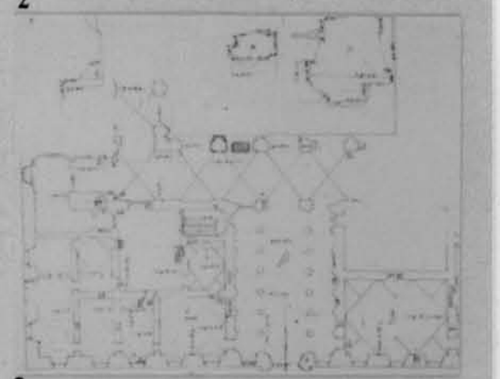
La formazione dell'Alessi avviene nel clima romano sotto l'influenza da un lato del Bramante e di Antonio da Sangallo, che rappresentano, in quegli anni, il legame con il passato, dall'altro di Michelangelo, che introduce elementi di crisi nel linguaggio architettonico rinascimentale e mette in discorso la rottura con la tradizione classicista. Da ciò nascono i forti contrasti che caratterizzano le idee così come l'architettura dell'Alessi, guidato dalla propria passione per le "*cose nuove*" e le "*bizzarrie*", alle quali era subordinato l'impiego degli ordini che risulta, infine, impoverito se non addirittura sacrificato alle richieste della ricca committenza.
Il fulcro della progettazione del Palazzo Marino è costituito dalla grande sala dove si incrociano i due assi viari principali della preesistente contrada di S. Agata e della nuova strada che avrebbe dovuto collegare il portale di Via Marino con la piazza del Duomo, che spiega anche l'asimetria del prospetto su piazza S. Fedele. La novità alessiana, rispetto alla tradizione del palazzo rinascimentale, consiste nell'aver posto la sala, che dal Medioevo costituiva il luogo di rappresentanza più importante, nel punto in cui, secondo la tipologia del palazzo rinascimentale, aveva luogo il cortile. Generalmente, per esigenze di simmetria, la sala occupava il centro dell'ala di facciata (Palazzo Jacopo da Brescia, primo progetto per il Palazzo Farnese, ecc.) ed era posta al piano nobile. L'Alessi, nella sua risoluzione, si ispira invece alla tipologia della villa e pone la sala al piano terreno. Sicuramente, anche per le velleità del Marino, nel palazzo predominano le parti rappresentative, come in anni successivi più volte sottolineato in senso critico e che hanno contribuito all'uso pubblico piuttosto che privato dell'edificio stesso. Tuttavia anche questo aspetto è tipico del palazzo romano nella prima metà del '500, e l'impianto, fatta eccezione per lo spostamento della sala, è analogo a quello di Palazzo Farnese. Alla cultura romana l'Alessi si ispira anche per quanto riguarda l'alzato (si veda ad esempio la casa di Giulio Romano a Roma), ma si arricchisce, nel tempo, di tardi motivi michelangioleschi che introducono all'esuberante decorativismo del cortile interno. Il Frommel distingue in questo senso tre fasi progettuali successive: quella degli ordini e delle edicole inferiori; una seconda fase michelangiolesca ed infine quella più personale del terzo piano e del cortile. Si evidenzia quindi nel palazzo una più forte contraddizione costituita dalla coestistenza di una tipologia, sia in pianta che in facciata, ispirata al rinascimento romano, e di una ornamentazione che, se pure prende le mosse da Michelangelo, mostra una maggiore autonomia e libertà formale.

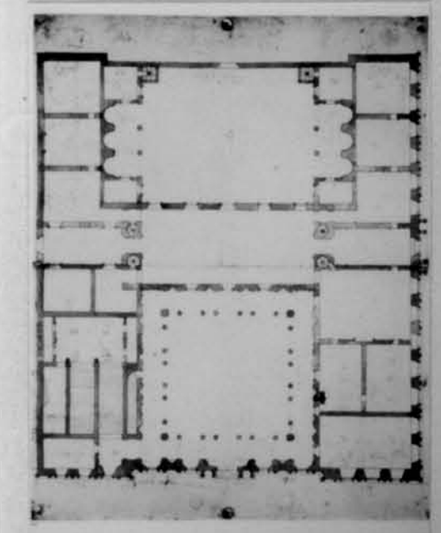
ARCHITECTURAL OUTLINE: THE EVOLUTION OF THE RENAISSANCE PALACE

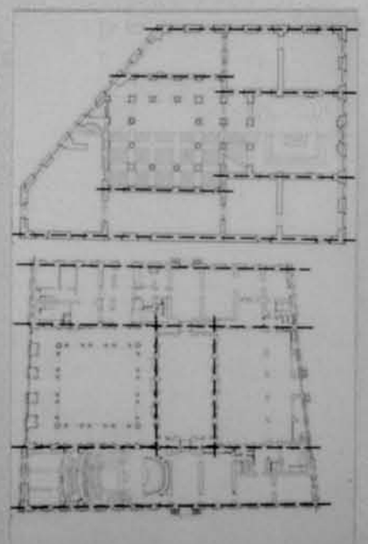
Alessi's background was influenced by the Roman school, with Bramante and Antonio da Sangallo, representing the link with the past, on the one hand, and Michelangelo, representing innovation and paving the way for a break with classicism, on the order. This fostered sharp contrasts in the ideas behind Alessi's architecture, influenced by his passio for "something new" and the "bizarre", though the need to follow his parton's instructions considerably limited the architect's originality.
The key area in the design of the Palazzo Marino is the large hall, located at the meeting point of the axis of two streets, the former Sant'Agata lane and the new street which should have connected the main gateway on Via Marino with the Piazza del Duomo. This explains the asymmetrical appearance of the part overlooking the Piazza San Fedele. Alessi's innovation to the tradition of the Renaissance palace consisted in placing the main hall, which in the Middle Ages was the most important public room, in the place where the courtyard would have been in a typical Renaissance structure. This hall was normally located on the same side as the main facade to ensure a symmetrical floorplan (as in the Palazzo Jacopo da Brescia, the first design for the Palazzo Farnese and so on) and was located on the second storey. Alessi, however, based his plan on a Roman villa and placed the main hall on the ground floor. The importance given to the public aspect of the structure was certainly due to Marino's own ideas, and a few years later this aspect was further emphasised when the building was used for government offices. Nevertheless, this is also a characteristic of the Roman palazzo in the first half of the 16th century, and except for the location of the hall, the plan is similar to the Palazzo Farnese. The upper part is also a result of the influence of the Roman school on Alessi (compare, for example, with Giulio Romano's house in Rome), though it is also enriched by decoration in the interior courtyard, reminiscent of Michelangelo's later style. Frommel distinguished three design stages: the orders and tabernacles in the lower part, a second stage inspired by Michelangelo, and a later, more personal approach to the third floor and the courtyard. The building is thus characterized by the contrast inherent in the design, both in the floorplan and the facade, with elements of the Roman Renaissance style and decorative motifs inspired by Michelangelo, though showing greater independence and freedoom of form.

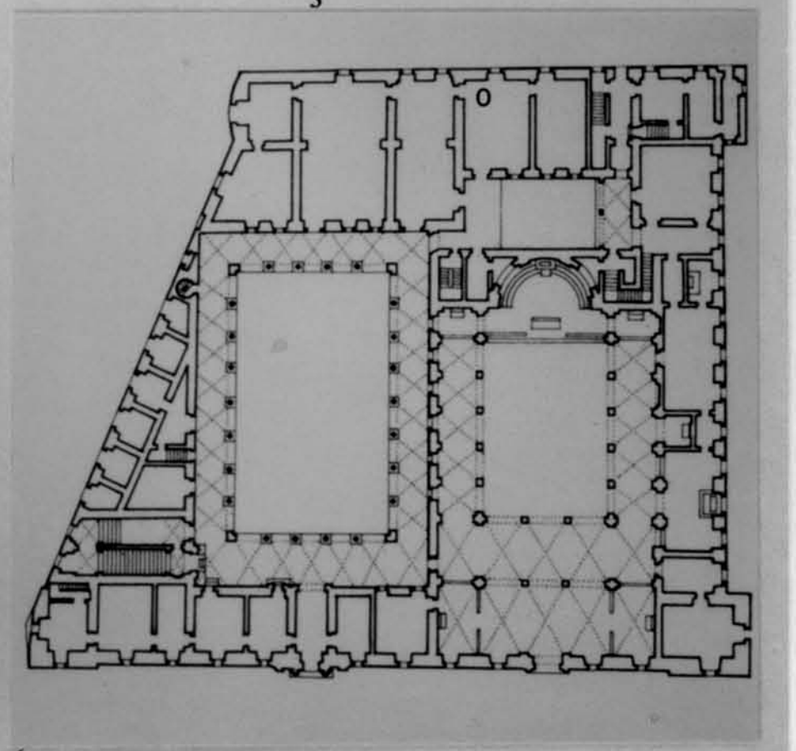

1

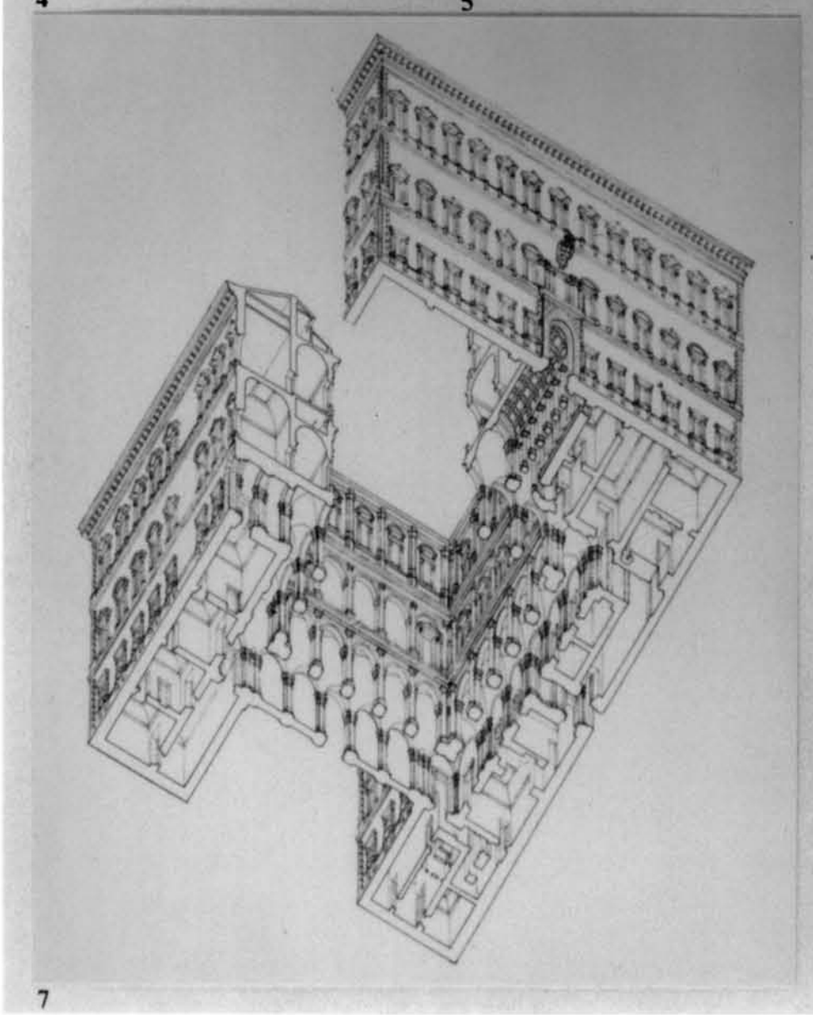

2

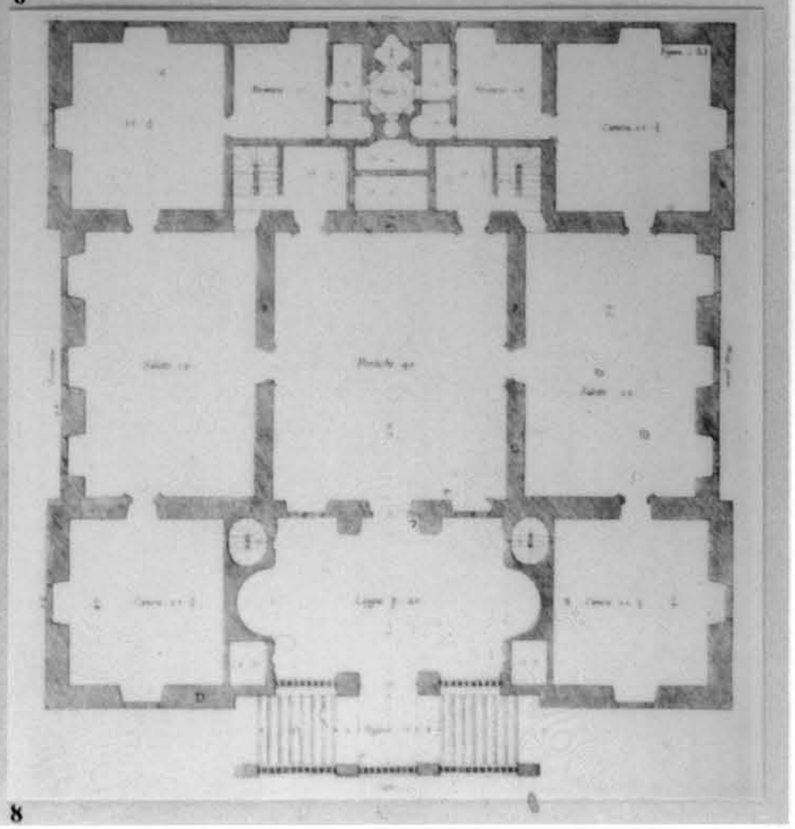

3


4


5


6


7


8

1. L. Durand, *Palazzi di Roma e Genova*, (da "Recueil et Parallèle des Edifices de tout genre, anciens et modernes", Paris an. IX, pl. 54).
2. *Pianta del piano terreno del palazzo Jacopo da Brescia* (Cipriani Navone 1794).
3. Jean de Chenevières (?), *Rilievo del piano terreno di Palazzo Farnese* (in. 1514) nella situazione del 1525 circa (Monaco, Bayerische Staatsbibliothek, Cod. icon. 195).
4. Galeazzo Alessi, *pianta datata attorno al 1558*, con posteriori modifiche segnate a matita (Milano, A.S.C., Raccolta Bianconi, t. I; f. 22).
5. *Schema compositivo delle piante di a) palazzo Cambiaso, b) palazzo Marino*, in AA.VV.; *Galeazzo Alessi e l'architettura del Cinquecento*, Genova 1975.
6. Roma, Palazzo della Cancelleria, *pianta*.
7. Roma, Palazzo Farnese, *assonometria*.
8. P.P. Rubens, Genova-Sampierdavena, Villa Grimaldi, *pianta*.